

CONCLUSIONI

I livelli di ricaduta non risultano in grado di modificare in modo significativo la qualità dell'aria ante-operam, in particolar modo in corrispondenza dei due centri abitati limitrofi all'impianto.

L'**impatto** sulla componente atmosfera durante la fase di perforazione, è da ritenersi **basso** in quanto, considerabile di media entità nelle immediate vicinanze del sito di intervento, ma basso o trascurabile allontanandosi dal sito, in modo particolare in corrispondenza dei recettori sensibili presenti nell'Area di Studio.

Sarà inoltre di medio termine poiché limitato alle sola durata di funzionamento dell'impianto, mitigabile mediante il normale programma di manutenzione dello stesso e completamente reversibile al termine delle attività di perforazione.



Rumore

In **fase di cantiere** l'emissione sonora è quella generata dai mezzi di cantiere adibiti al trasporto delle attrezzature in sito, alla movimentazione terra ed al montaggio dell'impianto.

Si tratta di un cantiere civile di piccole dimensioni, durata limitata nel tempo (128 g totali con il montaggio dell'impianto) che si svolgeranno nel solo periodo diurno.

In **fase di perforazione** le emissioni sonore sono quelle connesse al funzionamento dell'impianto di perforazione e ai mezzi meccanici in ingresso e in uscita dal cantiere.

Si tratta di un'attività temporanea di breve durata (circa 220 g)

Si ricorda che in assenza di sorgenti antropiche il livello di rumore ambientale in esterno può variare, in condizioni di calma di vento, da 20 ÷ 30 dB(A) in assenza di sorgenti identificabili, fino a 40 ÷ 50 dB(A) in prossimità di torrenti, boschi etc.



Rumore: Valutazione previsionale di impatto acustico

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

➤ Caratterizzazione dello stato di fatto: rilievi fonometrici ante – operam in prossimità dei ricettori significativi

➤ Valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere e di perforazione: software specifico per la modellizzazione acustica **SoundPLAN**

La valutazione degli eventuali impatti delle attività in progetto sul clima acustico effettuata mediante software specifico **SOUNDPLAN**



INPUT DEL MODELLO PREVISIONALE SOUNDPLAN

Rumore: identificazione delle sorgenti sonore e attribuzione delle Potenza sonora

Sorgenti sonore Fase di cantiere

valori massimi di potenza sonora forniti, previsti dal D.Lgs. 262/2002 come modificato dal DM 24 luglio 2006 che recepisce la Direttiva 2005/88/CEE

macchinari che saranno utilizzati durante le fasi di cantiere per la predisposizione della postazione pozzo		
Descrizione	Numero di mezzi in funzione contemporaneamente	Potenza sonora Lw dB (A)
pala cingolata	1	107
rullo vibrante	1	112
escavatore	1	106
autobetoniera	1	87
mezzo pesante (strada accesso)	1	79,1

Sorgenti sonore Fase di perforazione

potenze sonore delle sorgenti di emissione considerate per impianto tipo WIRTH 3000				
Tipo di sorgente	Num. Sorgente contemporaneamente attive	Altezza (VALORE MEDIO da p.c.)	Potenza sonora Lw db(A) senza fonoisolamento	Potenza sonora Lw db(A) di esercizio
TOP DRIVE	1	40	105	97
POMPE FANGO	2	1	99	83
GENERATOR	3	1	109	93
VIBROVAGLI	2	3	92,1	76,1
MEZZO PESANTE (strada accesso)	1	1	79,1	79,1

La simulazione è stata effettuata in maniera cautelativa considerando il massimo numero di mezzi che potranno essere contemporaneamente in funzione, eventualità che potrà verificarsi abbastanza raramente nella realtà e comunque per brevi periodi.



eni

exploration & production

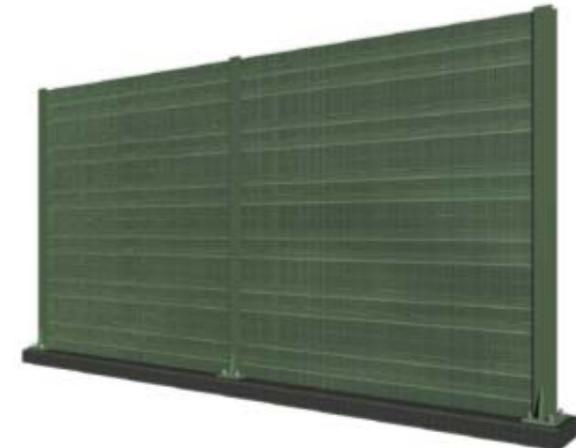
INPUT DEL MODELLO PREVISIONALE SOUNDPLAN

Mitigazione del rumore in fase di perforazione

Per limitare il disturbo sonoro arrecato in prossimità degli eventuali ricettori presenti nell'area della postazione pozzo, a seguito di misure fonometriche, saranno inserite **barriere fonoisolanti**



Caratteristiche	
Tipo	Monoassorbente
Materiale	Loga di alluminio
Classificazione fonoassorbimento	A4
Classificazione fonoisolamento	B3
Peso	Circa 14,70 kg/m ²



eni

exploration & production

MODELLO PREVISIONALE SOUNDPLAN

Rumore: risultati del modello – valori di emissione ai ricettori in fase di cantiere e di perforazione

Name	Floor	Dir	LIMITI NORMATIVI		Rumore simulato da solo cantiere		Rumore simulato da solo da impianto in perforazione	
			Limiti emissione (valori limite DPCM 14/11/97)		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
			Ld	Ln	Ld	Ln		
					dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)
R1	1. Floor	O	50	40	40,7	0,0	28,4	28,4
R1	1. Floor	N	50	40	41,4	0,0	29,1	29,1
R1	1. Floor	O	50	40	41,9	0,0	29,6	29,6
R1	1. Floor	N	50	40	41,8	0,0	29,5	29,5
R2	1. Floor	SW	50	40	46,4	0,0	35,5	35,5
R2	1. Floor	NO	50	40	46,3	0,0	35,3	35,3
R2	1. Floor	SW	50	40	45,7	0,0	34,7	34,7
R2	1. Floor	NO	50	40	45,7	0,0	34,6	34,6
R2	1. Floor	NO	50	40	45,0	0,0	33,6	33,5
R2	1. Floor	SW	50	40	39,4	0,0	32,4	32,4
R3	1. Floor	SW	50	40	46,0	0,0	33,9	33,9
R3	1. Floor	N	50	40	45,1	0,0	32,9	32,8
R3	1. Floor	O	50	40	45,2	0,0	32,9	32,9
R3	1. Floor	NO	50	40	46,0	0,0	33,9	33,9
R3	1. Floor	N	50	40	46,0	0,0	34,1	34,0
R3	1. Floor	O	50	40	29,2	0,0	29,4	29,4
R3	1. Floor	O	50	40	44,8	0,0	33,3	33,3
R4	1. Floor	N	60	50	36,3	0,0	31,1	31,1
R4	1. Floor	O	60	50	37,9	0,0	31,0	31,0
R4	1. Floor	N	60	50	41,5	0,0	30,3	30,2
R4	1. Floor	N	60	50	38,1	0,0	30,3	30,3

Il rumore generato dalle attività in progetto, sia per la fase di cantiere che di perforazione, risulta notevolmente inferiore ai valori limite di emissione previsti da normativa



✓ Clima acustico

Risultati Rilievi ante - operam

					LIMITI NORMATIVI				Rilievo ante operam (media dei valori in caso di più misure)		Rilievo ante operam L90 (media dei valori in caso di più misure)	
					Limiti emissione (valori limite DPCM 14/11/97)		Limiti immisione (valori limite DPCM 14/11/97)		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
Name	Floor	Dir	Direzione rispetto alla postazione	Distanza rispetto alla postazione (m)					Ld	Ln	Ld (L90)	Ln (L90)
									dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)
R1	1. Floor	O	E	580	50	40	55	45	40,4	44,4	36,0	41,3
R2	1. Floor	SW	E	350	50	40	55	45	47,3	46,2	35,8	44,4
R3	1. Floor	SW	E	405	50	40	55	45	43,0	38,9	35,8	36,6
R4	1. Floor	N	SE	535	60	50	65	55	55,5	50,4	43,2	44,4



In periodo diurno non si registrano superamenti dei limiti normativi

In periodo notturno si registra già attualmente un lieve superamento dei limiti normativi in corrispondenza di R2 dovuto al rumore generato dalla chiusa del canale attigua al punto di misura



Stima degli Impatti

Rumore: valutazione impatto acustico software Soundplan FASE DI CANTIERE

														GLOBALI		DIFFERENZIALI					
														Rumore simulato da solo cantiere		LIVELLI DI IMMISSIONE		LIVELLI DIFFERENZIALI			
														Rilievo ante operam (media dei valori in caso di più misure)		Rilievo ante operam L90 (media dei valori in caso di più misure)					
														LIMITI NORMATIVI							
														Limiti emissione (valori limite DPCM 14/11/97)		Limiti immissione (valori limite DPCM 14/11/97)					
Name	Floor	Dir					Id. Rec.	Diurno	Notturmo	Id. Rec.	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Livello sonoro ambientale globale diurno	Livello sonoro ambientale globale notturno	Livello differenziale diurno	Livello differenziale notturno			
								Ld	Ln		Ld (L90)	Ln (L90)	Ld	Ln	Ld	Ln	Ldiff. dB(A)	Ldiff. dB(A)			
								dB(A)	dB(A)		dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)			
R1	1. Floor	O	50	40	55	45	143	40.4	44.4	143	36.0	41.3	40.7	0.0	43.6	44.4	3.2	0.0			
R1	1. Floor	N	50	40	55	45	142	40.4	44.4	142	36.0	41.3	41.4	0.0	43.9	44.4	3.5	0.0			
R1	1. Floor	O	50	40	55	45	70	40.4	44.4	70	36.0	41.3	41.9	0.0	44.2	44.4	3.8	0.0			
R1	1. Floor	N	50	40	55	45	71	40.4	44.4	71	36.0	41.3	41.8	0.0	44.2	44.4	3.8	0.0			
R2	1. Floor	SW	50	40	55	45	124	47.3	46.2	124	35.8	44.4	46.4	0.0	49.9	46.2	2.6	0.0			
R2	1. Floor	NO	50	40	55	45	123	47.3	46.2	123	35.8	44.4	46.3	0.0	49.8	46.2	2.5	0.0			
R2	1. Floor	SW	50	40	55	45	129	47.3	46.2	129	35.8	44.4	45.7	0.0	49.6	46.2	2.3	0.0			
R2	1. Floor	NO	50	40	55	45	128	47.3	46.2	128	35.8	44.4	45.7	0.0	49.6	46.2	2.3	0.0			
R2	1. Floor	NO	50	40	55	45	77	47.3	46.2	77	35.8	44.4	45.0	0.0	49.3	46.2	2.0	0.0			
R2	1. Floor	SW	50	40	55	45	76	47.3	46.2	76	35.8	44.4	39.4	0.0	48.0	46.2	0.7	0.0			
R3	1. Floor	SW	50	40	55	45	133	43.0	38.9	133	35.8	36.6	46.0	0.0	47.8	38.9	4.8	0.0			
R3	1. Floor	N	50	40	55	45	136	43.0	38.9	136	35.8	36.6	45.1	0.0	47.2	38.9	4.2	0.0			
R3	1. Floor	O	50	40	55	45	137	43.0	38.9	137	35.8	36.6	45.2	0.0	47.2	38.9	4.2	0.0			
R3	1. Floor	NO	50	40	55	45	132	43.0	38.9	132	35.8	36.6	46.0	0.0	47.8	38.9	4.8	0.0			
R3	1. Floor	N	50	40	55	45	86	43.0	38.9	86	35.8	36.6	46.0	0.0	47.8	38.9	4.8	0.0			
R3	1. Floor	O	50	40	55	45	85	43.0	38.9	85	35.8	36.6	29.2	0.0	43.2	38.9	0.2	0.0			
R3	1. Floor	O	50	40	55	45	84	43.0	38.9	84	35.8	36.6	44.8	0.0	47.0	38.9	4.0	0.0			
R4	1. Floor	N	60	50	65	55	96	55.5	50.4	96	43.2	44.4	36.3	0.0	55.5	50.4	0.1	0.0			
R4	1. Floor	O	60	50	65	55	97	55.5	50.4	97	43.2	44.4	37.9	0.0	55.5	50.4	0.1	0.0			
R4	1. Floor	N	60	50	65	55	140	55.5	50.4	140	43.2	44.4	41.5	0.0	55.6	50.4	0.2	0.0			
R4	1. Floor	N	60	50	65	55	141	55.5	50.4	141	43.2	44.4	38.1	0.0	55.5	50.4	0.1	0.0			

- Il livello di pressione sonora in periodo diurno si mantiene sempre inferiore ai limiti diurni e notturni previsti dal Piano di zonizzazione acustica comunale, anche in virtù delle misure di mitigazione già previste da eni
- In periodo notturno i livelli risultano inferiori ai limiti di legge, ad eccezione dei livelli di immissione al recettore R2 che risultano già superiori ai limiti (con 46.2 db contro i 45 db) nel rilievo ante-operam per la presenza della chiusa del canale che scorre in direzione del paese
- Le attività si svolgeranno solo nel periodo diurno



eni

exploration & production

Stima degli Impatti

Rumore: valutazione impatto acustico software Soundplan FASE DI PERFORAZIONE

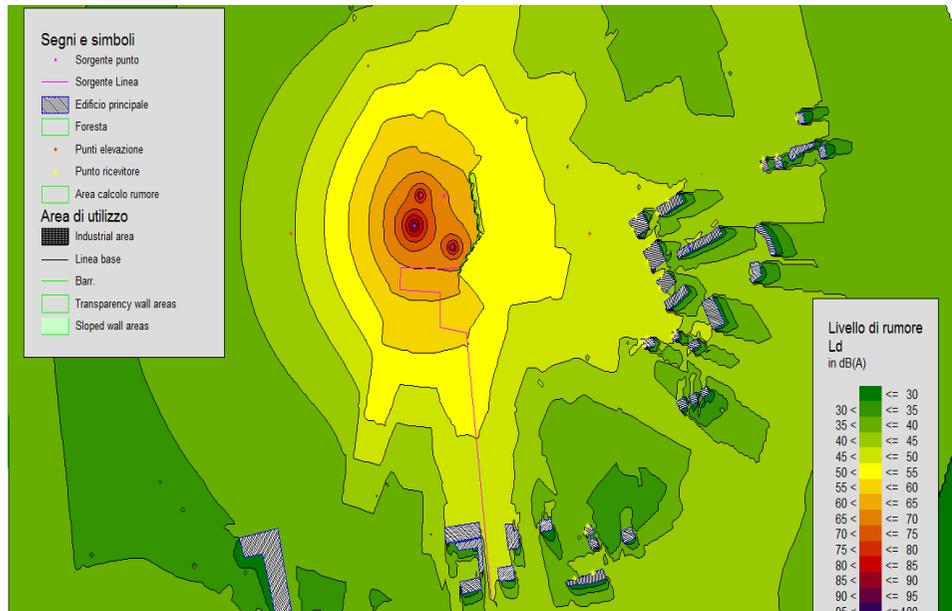
Name	Floor	Dir	LIMITI NORMATIVI				Rilievo ante operam			Rilievo ante operam (L90)			Rumore simulato da solo da impianto in perforazione		LIVELLI DI IMMISSIONE		LIVELLI DIFFERENZIALI	
			Limiti emissione (valori limite DPCM 14/11/97)		Limiti immissione (valori limite DPCM 14/11/97)		Id. Rec.	Diurno	Notturno	Id. Rec.	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Livello sonoro ambientale globale diurno	Livello sonoro ambientale globale notturno	Livello differenziale diurno	Livello differenziale notturno
								Ld	Ln		Ld (L90)	Ln (L90)	Ld	Ln	Ld	Ln	Ldiff	Ldiff
							dB(A)	dB(A)		dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	
R1	1. Floor	O	50	40	55	45	143	40,4	44,4	143	36,0	41,3	28,4	28,4	40,7	44,5	0,3	0,1
R1	1. Floor	N	50	40	55	45	142	40,4	44,4	142	36,0	41,3	29,1	29,1	40,7	44,5	0,3	0,1
R1	1. Floor	O	50	40	55	45	70	40,4	44,4	70	36,0	41,3	29,6	29,6	40,7	44,5	0,3	0,1
R1	1. Floor	N	50	40	55	45	71	40,4	44,4	71	36,0	41,3	29,5	29,5	40,7	44,5	0,3	0,1
R2	1. Floor	SW	50	40	55	45	124	47,3	46,2	124	35,8	44,4	35,5	35,5	47,6	46,6	0,3	0,4
R2	1. Floor	NO	50	40	55	45	123	47,3	46,2	123	35,8	44,4	35,3	35,3	47,6	46,5	0,3	0,3
R2	1. Floor	SW	50	40	55	45	129	47,3	46,2	129	35,8	44,4	34,7	34,7	47,5	46,5	0,2	0,3
R2	1. Floor	NO	50	40	55	45	128	47,3	46,2	128	35,8	44,4	34,6	34,6	47,5	46,5	0,2	0,3
R2	1. Floor	NO	50	40	55	45	77	47,3	46,2	77	35,8	44,4	33,6	33,5	47,5	46,4	0,2	0,2
R2	1. Floor	SW	50	40	55	45	76	47,3	46,2	76	35,8	44,4	32,4	32,4	47,4	46,4	0,1	0,2
R3	1. Floor	SW	50	40	55	45	133	43,0	38,9	133	35,8	36,6	33,9	33,9	43,5	40,1	0,5	1,2
R3	1. Floor	N	50	40	55	45	136	43,0	38,9	136	35,8	36,6	32,9	32,8	43,4	39,9	0,4	1,0
R3	1. Floor	O	50	40	55	45	137	43,0	38,9	137	35,8	36,6	32,9	32,9	43,4	39,9	0,4	1,0
R3	1. Floor	NO	50	40	55	45	132	43,0	38,9	132	35,8	36,6	33,9	33,9	43,5	40,1	0,5	1,2
R3	1. Floor	N	50	40	55	45	86	43,0	38,9	86	35,8	36,6	34,1	34,0	43,5	40,1	0,5	1,2
R3	1. Floor	O	50	40	55	45	85	43,0	38,9	85	35,8	36,6	29,4	29,4	43,2	39,4	0,2	0,5
R3	1. Floor	O	50	40	55	45	84	43,0	38,9	84	35,8	36,6	33,3	33,3	43,4	40,0	0,4	1,1
R4	1. Floor	N	60	50	65	55	96	55,5	50,4	96	43,2	44,4	31,1	31,1	55,5	50,5	0,0	0,1
R4	1. Floor	O	60	50	65	55	97	55,5	50,4	97	43,2	44,4	31,0	31,0	55,5	50,4	0,0	0,0
R4	1. Floor	N	60	50	65	55	140	55,5	50,4	140	43,2	44,4	30,3	30,2	55,5	50,4	0,0	0,0
R4	1. Floor	N	60	50	65	55	141	55,5	50,4	141	43,2	44,4	30,3	30,3	55,5	50,4	0,0	0,0

➤ i livelli di pressione sonora globali ai ricettori considerati risultano sempre inferiori ai limiti normativi in periodo diurno. Anche in periodo notturno i livelli risultano inferiori ai limiti di legge, ad eccezione dei livelli di immissione al recettore R2 che risultano già superiori ai limiti (con 46.2 db contro i 45 db) anche nel rilievo ante-operam come per il cantiere, per la presenza della chiusa del canale che scorre in direzione del paese e che genera un certo fondo.

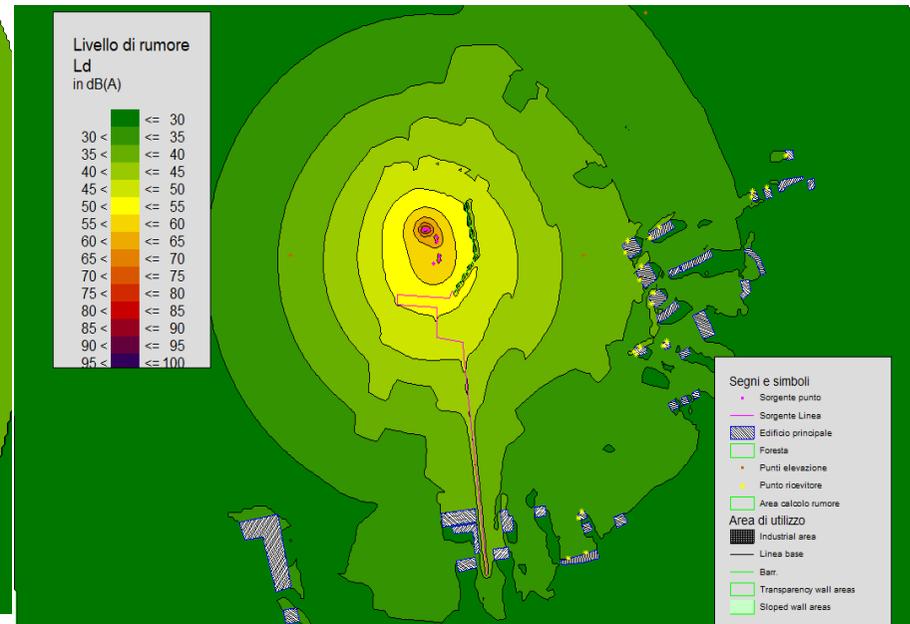
➤ Anche i limiti di emissione acustica, calcolati ai ricettori, e visualizzabili in tabella come “Rumore generato solo da impianto” si attestano entro i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

Stima degli Impatti

Rumore: valutazione impatto acustico software Soundplan mappa delle curve di isolivello di rumore



mappa del rumore diurno in fase di cantiere



mappa del rumore diurno e notturno in fase di perforazione

Grazie alle insonorizzazioni previste e agli accorgimenti presi da eni per limitare l'impatto acustico, nelle immediate vicinanze delle aree di lavoro ed ai recettori considerati non si prevedere una modifica significativa del clima acustico dell'area.



eni

exploration & production

VIBRAZIONI

Fase di cantiere



- Legate al funzionamento dei mezzi meccanici e di movimentazione terra e dei generatori elettrici.
- Utilizzo da parte dei lavoratori addetti, che tuttavia saranno dotati di appositi DPI, dei mezzi di trasporto e di cantiere leggeri e pesanti e delle macchine movimento terra (autocarri, escavatori, ruspe, ecc.) e/o attrezzature manuali che generano vibrazioni con bassa frequenza (per i conducenti di veicoli) e vibrazioni con alta frequenza (nelle lavorazioni che utilizzano attrezzi manuali a percussione).

Tale impatto è valutabile pertanto come **trascurabile**.

Fase di perforazione



- L'infissione primi 50 m per battitura del *Conductor Pipe*, per la protezione della falda

- Esiti campagna di monitoraggio su cantiere eni in perforazione: le misure condotte a diverse distanze hanno evidenziato che già a 100 metri circa dalla sorgente i valori risultano consistentemente inferiori ai limiti indicati dalla norma UNI 9614.



Pertanto, anche in virtù della durata (1-2 giorni) e della distanza dei primi ricettori (350 m) tale impatto è valutabile come **trascurabile**



Stima degli Impatti

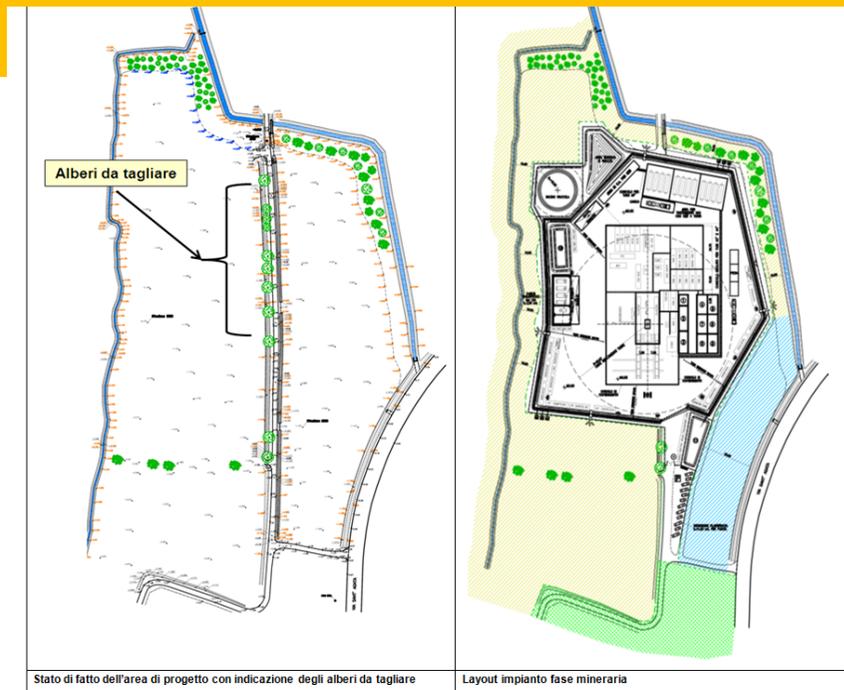
Vegetazione,
fauna ed
ecosistemi



La tipologia di impatto può essere considerata **bassa**, in considerazione alla reversibilità delle perturbazioni indotte dal progetto che saranno di breve-medio termine e limitate alle immediate vicinanze del sito di intervento. L'impatto sarà dovuto soprattutto a:

- generazione di rumore
- taglio di vegetazione
- aumento dell'illuminazione notturna
- occupazione del suolo

Impatto su
Vegetazione
e flora



eni

Stima degli Impatti

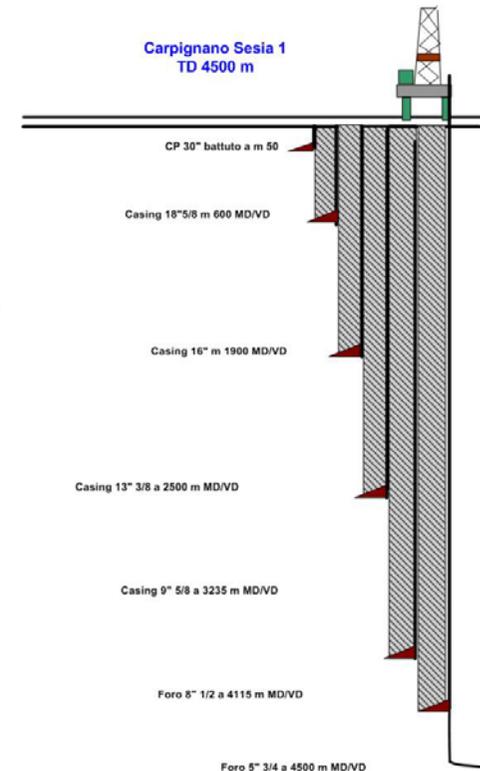
Ambiente
idrico



Grazie alle misure precauzionali adottate sia in fare di cantiere che mineraria sarà evitata qualsiasi interferenza con il comparto idrico (superficiale e sotterraneo); pertanto l'impatto è da considerarsi **basso/trascurabile**.

Misure di prevenzione per la protezione della falda in fase di perforazione:

- *Conductor pipe fino a 50 m di profondità per isolamento delle falde superficiali*
- Utilizzo fluidi in grado di formare un pannello che impedisce l'infiltrazione di fluidi all'interno delle formazioni
- Cementazione delle colonne a giorno



eni

exploration & production

Suolo e sottosuolo

Le operazioni progettuali comporteranno una variazione nella modifica dell'uso del suolo che si protrarranno fino alla chiusura mineraria del pozzo e al ripristino totale dell'area ma comporteranno un impatto **basso**.

L'adozione di opportune misure di protezione e contenimento impedisce l'immissione di inquinanti nel terreno durante le attività di cantiere, impedendo perciò l'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo.

Interferenze legate alle **ricadute al suolo**:

Fase di Cantiere: ricadute al suolo degli inquinanti immesse in atmosfera dai mezzi di cantiere adibiti alle attività. *In considerazione tuttavia della entità limitata di tali emissioni, del loro carattere discontinuo, della breve durata dei lavori, del carattere totalmente reversibile, tale impatto si può ritenere **trascurabile**.*

Fase di perforazione: ricaduta degli inquinanti presenti nelle emissioni dell'impianto di perforazione. In considerazione dei risultati del modello, si può prevedere che *l'impatto conseguente possa essere ragionevolmente considerato **basso**, in quanto di media entità, spazialmente limitato ad un intorno del sito di intervento, parzialmente reversibile, con media frequenza di accadimento e alta probabilità di accadimento, non ulteriormente mitigabile.*



Salute pubblica

I possibili impatti sulla salute pubblica possono ricondursi a: emissioni in atmosfera e rumore

Emissioni in atmosfera e polveri

Fase di cantiere: sulla base delle simulazioni previsionali l'impatto risulta trascurabile per quanto riguarda il sollevamento di polveri ed è di bassa entità per i fumi di combustione degli automezzi

Fase di Perforazione: sulla base delle valutazioni previsionali, non si prevedono peggioramenti significativi della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza dei recettori antropici presenti nell'intorno dell'Area Pozzo

Emissioni sonore

Fase di cantiere: le simulazioni previsionali hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi

Fase di Perforazione: le simulazioni previsionali hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi in virtù delle misure di mitigazione adottate da eni



In virtù della breve durata delle attività, della limitata entità degli impatti attesi, delle misure di mitigazione adottate, non si prevedono situazioni di criticità sulla salute pubblica della popolazione limitrofa. Tutte le attività sono paragonabili a quelle di un cantiere edile di modeste dimensioni e durata limitata nel tempo.



Mobilità e traffico



Data la temporaneità delle operazioni sia in fase di cantiere civile, sia in fase di perforazione, l'impatto arrecato dal traffico indotto lungo la viabilità prossima al sito è da ritenersi **basso**, per la fase di cantiere e **trascurabile** per la fase di **perforazione**.

Contesto socio-economico



Le attività di cantiere produrranno un aumento della presenza antropica nel territorio in esame, che genererà un impatto positivo sul contesto socio-economico. Tale impatto, è da ritenersi **basso positivo**, considerata la breve durata della fase e la reversibilità



Richiesta approfondimenti su:

g) Individuazione delle aree di esclusione e di osservazione riferite al rischio di incidente rilevante

Il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Si applica agli **stabilimenti** in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità superiori a quelle definite nell'Allegato I del decreto stesso.

Art. 4 D.Lgs. 334/99 (Esclusioni):

1. Sono **esclusi dall'applicazione** del presente decreto: (...)

e) lo sfruttamento, ossia l'esplorazione, l'estrazione e il trattamento di minerali in miniere, cave o mediante trivellazione, ad eccezione delle operazioni di trattamento chimico o termico e del deposito ad esse relativo che comportano l'impiego delle sostanze pericolose di cui all'allegato I (...)

Il progetto "Pozzo esplorativo Carpignano Sesia 1" è relativo ad attività di esplorazione di idrocarburi, **pertanto è escluso dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 334/99 s.m.i.**

Le attività del progetto in oggetto rientrano nell'ambito di applicazione di

- D.Lgs. 624/1996 relativo alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nelle industrie estrattive
- DPR n. 128/59 s.m.i. relativo alle norme di polizia mineraria delle miniere e delle cave.



Il DPR n. 128/59 s.m.i. " Norme di polizia mineraria delle miniere e delle cave" definisce le distanze della perforazione da opere pubbliche e opere civili .

A meno di autorizzazione specifica del prefetto, le perforazioni per ricerca o coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi devono effettuarsi a distanze maggiori di (art. 63):

- a) 30 m da strade di uso pubblico non carrozzabili e da luoghi cinti da muri destinati a luogo pubblico;
- b) 50 m da strade ad uso pubblico carrozzabili, autostrade, edifici, reti tecnologiche, ferrovie, dighe, sorgenti, costruzioni dichiarate monumenti nazionali;
- c) 100 m da opere di difesa dei corsi d'acqua.

La distanza della perforazione dalle opere sopra elencate non deve risultare inferiore all'altezza della torre di perforazione (art. 64).



Royalties

In caso di scoperta e messa in produzione del giacimento, la normativa vigente prevede:

- la royalty annuale, pari al 7% del valore commerciale della produzione della concessione di coltivazione (D.Lgs 625/96 e art 1, legge 239/04);
- tale valore è così suddiviso: comune ove avviene l'estrazione dell'idrocarburo 15%, Regione 55%, Stato 30%;
- tale cifra risente di due variabili che la potrebbero far diminuire o aumentare:
 - la quotazione del greggio e quindi il valore commerciale della produzione;
 - la quantità di greggio estratta.

Per le produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi ottenute in terraferma, a decorrere dal 1° gennaio 2009 l'aliquota di prodotto che il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente, ai sensi del D.Lgs. 625/'96, è stata elevata dal 7% al 10%.

L'incremento di aliquota viene versato in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e tali somme sono interamente riassegnate ad un Fondo preordinato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per i residenti nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi



eni

exploration & production

Grazie per l'attenzione



eni

exploration & production